

GRUPPO BOERO BARTOLOMEO S.p.A.

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE

AL 30 SETTEMBRE 2012

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 30 SETTEMBRE 2012-ATTIVO

<i>Valori in migliaia di euro</i>	30 Settembre 2012	31 Dicembre 2011	30 Settembre 2011
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Immobilizzazioni immateriali			
Brevetti e diritti utilizzo opere dell'ingegno	143	170	199
Concessioni licenze marchi	25	27	27
Avviamento	7.964	7.964	7.964
Immobilizzazioni in corso e acconti	359	148	0
Altre	0	0	0
	8.491	8.309	8.190
Immobilizzazioni materiali			
Terreni e fabbricati:			
Terreni	5.573	5.551	5.551
Fabbricati	13.261	13.702	13.849
Totale	18.834	19.253	19.400
Impianti e macchinario	18.606	21.003	21.383
Attrezzature industriali e commerciali	0	0	0
Altri beni	2.111	2.485	2.605
Migliorie su immobili di terzi	100	153	107
Immobilizzazioni in corso e acconti	48	63	355
	39.699	42.957	43.850
Immobilizzazioni finanziarie			
Partecipazioni in altre imprese	30	30	30
Crediti finanziari	48	45	44
	78	75	74
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	0	0	0
Imposte anticipate	5.584	5.541	5.129
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	53.852	56.882	57.243
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze			
Materie prime, sussidiarie, di consumo	6.655	4.392	5.853
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	230	148	241
Lavori in corso su ordinazione	0	0	14
Prodotti finiti e merci	12.169	12.112	13.062
	19.054	16.652	19.170
Rimanenze attività immobiliare - terreni	5.897	5.529	3.578
	24.951	22.181	22.748
Crediti commerciali, altri crediti e risconti			
Verso clienti			
verso clienti per importi scadenti entro l'anno	51.302	47.393	60.941
verso clienti per importi scadenti oltre l'anno	1.583	2.246	2.624
Totale	52.885	49.639	63.565
Verso altri	2.047	1.312	2.008
Risconti attivi	756	458	801
	55.688	51.409	66.374
Crediti Tributari	3.458	4.758	3.667
Disponibilità liquide			
Depositi bancari e postali	1.801	852	786
Denaro e valori in cassa	50	80	96
	1.851	932	882
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	85.948	79.280	93.671
Attività destinate alla vendita	0	0	0
TOTALE ATTIVO	139.800	136.162	150.914

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 30 SETTEMBRE 2012-PASSIVO

	30 Settembre 2012	31 Dicembre 2011	30 Settembre 2011
<i>Valori in migliaia di euro</i>			
PATRIMONIO NETTO			
Di spettanza del Gruppo			
Capitale sociale	11.285	11.285	11.285
(Azioni proprie)	(790)	(790)	(790)
Riserva Legale	2.257	2.257	2.257
Altre riserve di utili	46.674	46.674	46.675
Riserva da differenze di traduzione	(3)	(3)	(3)
Utili (Perdite) a nuovo	(4.586)	(2.859)	(2.859)
Utile (Perdita) del periodo	(1.113)	(1.727)	647
	53.724	54.837	57.212
Di spettanza di terzi			
Capitale e riserve	0	0	0
Utile (Perdita) del periodo	0	0	0
	0	0	0
Totale Patrimonio Netto	53.724	54.837	57.212
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Fondi non correnti			
Per trattamenti di quiescenza e simili	0	0	0
Trattamento di fine rapporto	2.169	2.377	2.524
Altri fondi	2.378	2.193	2.708
	4.547	4.570	5.232
Fondo per imposte differite	1.978	1.944	1.924
Debiti finanziari verso banche	12.465	14.245	16.030
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	18.990	20.759	23.186
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti commerciali, altri debiti e risconti			
Verso fornitori	22.185	19.778	22.116
Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	882	1.171	998
Altri debiti	5.758	4.703	6.151
Risconti passivi	5	19	24
	28.830	25.671	29.289
Debiti tributari	1.179	714	2.862
Altri fondi correnti	818	674	135
Debiti finanziari verso banche	36.259	33.507	38.230
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	67.086	60.566	70.516
Passività destinate alla vendita	0	0	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	139.800	136.162	150.914

**CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PER IL PERIODO CHIUSO AL 30
SETTEMBRE 2012**

	3° trimestre 2012	3° trimestre 2011	30 Settembre 2012	30 Settembre 2011	Esercizio 2011
<i>Valori in migliaia di euro</i>					
Ricavi operativi					
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	24.311	28.815	79.716	92.201	114.018
Altri ricavi operativi	453	191	1.176	528	879
- di cui non ricorrenti:	0	0	216	0	0
Totale ricavi operativi	24.764	29.006	80.892	92.729	114.897
Costi operativi					
Acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze	10.792	13.501	35.173	41.916	52.405
Costi per servizi	6.397	7.874	21.138	24.682	31.609
Locazioni e noleggi	565	696	1.692	1.894	2.491
Altri costi operativi	706	256	1.338	917	1.155
- di cui non ricorrenti:	324	0	324	0	0
Costo del personale	4.185	4.488	14.664	15.658	20.564
Ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.306	1.338	3.909	3.981	5.370
Svalutazione crediti	292	128	943	661	1.054
Altri accantonamenti	242	48	1.421	141	249
- di cui non ricorrenti:	20	0	1.120	0	0
Totale costi operativi	24.485	28.329	80.278	89.850	114.897
Risultato operativo	279	677	614	2.879	0
Proventi finanziari	37	35	141	180	269
Oneri finanziari	(444)	(415)	(1.190)	(990)	(1.315)
Proventi da partecipazioni	0	0	0	0	0
Rivalutazioni (svalutazioni) di partecipazioni	0	0	0	0	0
Utili (perdite) di collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	0	0	0	0	0
Totale gestione finanziaria	(407)	(380)	(1.049)	(810)	(1.046)
Risultato prima delle imposte	(128)	297	(435)	2.069	(1.046)
Imposte	(196)	(343)	(678)	(1.422)	(681)
Utile (perdita) del periodo	(324)	(46)	(1.113)	647	(1.727)
Di terzi	0	0	0	0	0
Del Gruppo	(324)	(46)	(1.113)	647	(1.727)

OSSERVAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI

Il Gruppo Boero ha conseguito un **risultato operativo** (differenza tra ricavi e costi operativi) di euro 614 mila, in peggioramento di euro 2.265 mila rispetto al risultato operativo del corrispondente periodo dell'esercizio precedente (euro 2.879 mila al 30 settembre 2011). Sul risultato al 30 settembre 2012 hanno incisivamente influito le componenti non ricorrenti non presenti nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente, complessivamente negative per euro 1.228 mila, principalmente relative (per euro 1.120 mila) a oneri sostenuti dal Gruppo per l'operazione di ristrutturazione organizzativa in corso.

Se si esclude l'effetto della gestione non ricorrente il risultato operativo della gestione caratteristica (differenza tra ricavi e costi operativi) sale a euro 1.842 mila al 30 settembre 2012 rispetto al risultato operativo di euro 2.879 mila conseguito dal Gruppo Boero al 30 settembre 2011 (diminuzione di euro 1.037 mila).

Gli oneri non ricorrenti sostenuti nel periodo si sono riflessi anche sul **risultato netto** del periodo che passa da un utile netto di euro 647 mila al 30 settembre 2011 a una perdita netta di euro 1.113 mila al 30 settembre 2012.

Il **risultato della gestione caratteristica** al 30 settembre 2012 continua a risentire della critica congiuntura economica che interessa tutti i Paesi dell'area Euro. Negli ultimi mesi l'economia europea ha continuato a risentire del rallentamento della domanda mondiale e delle tensioni sui mercati finanziari. Le vendite al dettaglio sono rimaste stagnanti, la produzione industriale si è ridotta e il tasso di disoccupazione ha raggiunto quasi l'11% della forza lavoro. In particolare, passando al contesto economico nazionale, in cui il Gruppo opera principalmente, le statistiche più recenti hanno confermato una preoccupante fase recessiva e un ulteriore inasprimento della crisi economica rispetto al trend evidenziato nel 2011.

Il **settore dei prodotti vernicianti** ha potuto trasferire a valle solo in parte i pesanti rincari delle materie prime avvenuti nel 2011. I forti rialzi che hanno contrassegnato le quotazioni delle principali materie prime nel corso dell'esercizio precedente si sono stabilizzati nel primo trimestre 2012 per evidenziare, a partire dal secondo trimestre 2012, qualche segnale di miglioramento conseguente a un aumento della loro disponibilità e al rallentamento dell'economia a livello mondiale. Nonostante i primi segnali positivi la situazione complessiva è ancora caratterizzata da fenomeni di volatilità dei prezzi con prospettive ancora incerte.

Il mercato è inoltre caratterizzato da gravi problemi di liquidità: è aumentata l'esposizione creditizia complessiva e, conseguentemente, il capitale circolante necessario per finanziarla, è cresciuto il rischio di insolvenza e si sono dilatati i tempi e le difficoltà per incassare i crediti; conseguentemente riveste sempre più importanza la selezione dei clienti.

In questo contesto l'**industria della chimica** in generale e il Gruppo Boero in particolare proseguono il proprio percorso di cambiamento, innovazione e investimento. La stagnazione della domanda interna, la pressione delle materie prime e i forti condizionamenti esterni sulla competitività, se da un lato hanno compresso la redditività delle imprese, dall'altro hanno promosso un profondo cambiamento orientato all'innovazione. Lo spirito industriale che caratterizza il Gruppo, fra varie alternanze di cicli economici, ha ancora una volta dato impulso alla capacità di reagire a contesti poco favorevoli.

In particolare il Gruppo Boero è impegnato in un deciso processo di riorganizzazione e rinnovamento, iniziato nel 2010, al fine di porre in essere misure di recupero di efficienza industriale e di contenimento dei costi. Tale progetto, oltre che prevedere un'accelerazione del ricambio generazionale del management, ha determinato, come ulteriore azione riorganizzativa, l'avvio nel primo trimestre 2012 di una procedura di riduzione del personale per la società Capogruppo, allo scopo di poter realizzare il piano industriale e fronteggiare le sfide economiche del prossimo biennio. Come già illustrato in sede di Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2011 e di Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2012, in

conseguenza dell'accordo sindacale raggiunto dalla società Capogruppo in data 15 marzo 2012, sono stati iscritti **oneri non ricorrenti** per euro 1.120 mila al 30 settembre (euro 1.100 mila al 30 giugno 2012) registrati alla voce "Altri accantonamenti".

In tale contesto macroeconomico, scendendo nell'analisi dei dati, i **ricavi** delle vendite e delle prestazioni del Gruppo, pari a euro 79.716 mila al 30 settembre 2012 (euro 92.201 mila al 30 settembre 2011), presentano una flessione di euro 12.485 mila rispetto ai primi nove mesi dell'esercizio precedente (-13,5%), determinata soprattutto dalla contrazione del fatturato dei settori Edilizia e Yachting. Si sottolinea come la contrazione del fatturato discenda, oltre che dalla difficile congiuntura economica, anche dalle politiche di selezione del cliente perseguite dal Gruppo in base alla nuova strategia decisa dal management.

Nel dettaglio, gli andamenti registrati nei settori di mercato in cui il Gruppo opera tradizionalmente, sono di seguito descritti:

Edilizia

L'andamento del settore, in cui il Gruppo è presente con i marchi Boero, Attiva, Rover e Grandi Superfici, ha registrato nei primi nove mesi dell'esercizio 2012 una diminuzione complessiva del fatturato del 15,9% (-20,6% al 31 marzo 2012; -14,3% al 30 giugno 2012).

Su tale contrazione hanno inciso le politiche di selezione del cliente perseguite dal Gruppo; a livello macroeconomico il settore ha confermato un'evoluzione ancora negativa della parte pubblica, penalizzata dall'impatto restrittivo della manovra di bilancio e dall'irrigidimento del Patto di Stabilità interno nonché dal taglio dei trasferimenti statali. La componente del residenziale appare frenata da problemi di accesso al credito e da un mercato immobiliare caratterizzato da una forte stagnazione; in netta diminuzione sono risultate anche le domande di mutui ipotecari nonostante l'ampia possibilità di rinegoziare.

Yachting

Il settore delle vernici per la nautica, in cui il Gruppo è presente con i marchi Boero YachtCoatings, Attiva Marine e Veneziani Yachting, ha registrato una diminuzione complessiva del fatturato del 10,7% rispetto allo stesso periodo del 2011.

Nonostante il trend progressivo al 30 settembre 2012 permanga negativo sia per il comparto della piccola e media nautica sia per il comparto dei superyacht, a partire dal terzo trimestre si sono evidenziati segnali di miglioramento.

Navale

La controllata Boat S.p.A., che opera in questo settore ha chiuso il periodo al 30 settembre 2012 in lieve flessione rispetto all'esercizio precedente (-2,8%). Nonostante la diminuzione di nuove costruzioni nel Far East, gli armatori devono fronteggiare, infatti, ancora un eccesso di offerta di navi da cui derivano noli in diminuzione o stagnanti che li costringono a una oculata e minima manutenzione delle navi stesse; a tale scenario si aggiungono posizioni finanziarie delicate o critiche di alcuni primari gruppi armatoriali che obbligano a una selezione del fatturato potenziale.

Il quadro delle prospettive del settore presenta ancora caratteristiche di incertezza soprattutto per il comparto delle nuove costruzioni.

Il **risultato operativo** del Gruppo, di euro 614 mila al 30 settembre 2012 (risultato operativo di euro 2.879 mila al 30 settembre 2011) è stato determinato dalla contrazione del fatturato per effetto dei fattori sopra descritti e dall'andamento della gestione non ricorrente, parzialmente compensati da una forte riduzione dei costi fissi e di struttura. Come già evidenziato, la società Capogruppo ha registrato alla voce "Altri accantonamenti" l'onere non ricorrente di euro 1.120 mila a seguito della procedura di riduzione del personale avviata nel primo trimestre dell'esercizio 2012. In particolare, in data 15 marzo 2012 è stato raggiunto un accordo con le

Organizzazioni Sindacali di categoria e le RSU (Rappresentanze Sindacali Unitarie) aziendali, che prevede una riduzione di personale pari a 27 lavoratori per la sede e il laboratorio di Genova. L'accordo prevede che gli esuberanti vengano individuati tra coloro i quali matureranno, attraverso la mobilità, il diritto alla pensione, personale volontario e, a concorrenza, dipendenti individuati attraverso i criteri di legge previsti dall'art. 5 della Legge 223/91. E' stato inoltre concordato con le parti sociali di istruire presso i competenti uffici della Regione Liguria la richiesta di un anno di trattamento CIGS (Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria), in affiancamento alla mobilità. Allo stato attuale non sono state previste erogazioni patrimoniali diverse da quelle già stabilite dalle vigenti normative, fatta salva la corresponsione di somme a titolo di incentivo all'esodo. Come già precisato, l'applicazione di quanto previsto dall'accordo sindacale ha comportato un accantonamento non ricorrente al 30 settembre 2012 quantificato nella misura di euro 1.120 mila, sulla base delle trattative intercorse alla data attuale.

A seguito del perdurare della crisi economica nazionale e delle inevitabili conseguenze in termini di contrazione del fatturato e dei volumi di produzione sopra descritti, la società Capogruppo ha inoltre deciso di procedere alla chiusura dello stabilimento di Pozzolo Formigaro, al fine di massimizzare la razionalizzazione dei processi produttivi e della relativa struttura organizzativa, consolidando tutte le produzioni del Gruppo Boero nel nuovo stabilimento di Rivalta Scrivia. In base a tale progetto le attività produttive verranno trasferite nel nuovo insediamento in un arco di tempo stimato in sei/nove mesi, salvo possibili slittamenti legati a processi amministrativi e autorizzativi. A tal fine in data 17 ottobre 2012 è stata avviata una procedura di riduzione del personale per 35 unità. Il confronto con i sindacati è stato avviato ed è tutt'ora in corso; al momento non sono previste, in conseguenza della risoluzione dei rapporti di lavoro, attribuzioni patrimoniali diverse da quelle già previste dalla legislazione vigente e dalla contrattazione collettiva.

Le procedure di riduzione del personale di cui sopra si collocano nell'ambito di un progetto riorganizzativo più ampio avviato dal Gruppo nel 2010, proseguito e accelerato nel 2011, con l'obiettivo non solo di contrastare la difficilissima congiuntura economica in atto ma anche di liberare risorse per la crescita dimensionale del Gruppo e per il suo rafforzamento competitivo. Le azioni di riorganizzazione in corso hanno sinora coinvolto i processi aziendali al fine di ripensarli in un'ottica spiccatamente rivolta alla soddisfazione del cliente finale, con l'obiettivo di recuperare efficienza e di adeguare e migliorare le performances aziendali, riorganizzando e rendendo maggiormente efficienti i processi industriali e informatici e proseguendo, contemporaneamente, con un ricambio generazionale del management. Contestualmente, a inizio 2012 la società Capogruppo ha dato avvio al progetto di implementazione di un nuovo sistema informatico, optando per l'acquisto di un software esterno per la gestione trasversale e integrata di tutte le funzioni e le aree aziendali. Il nuovo sistema, oltre a consentire di recuperare efficienza nei processi amministrativi eliminando attività a basso valore aggiunto, permetterà di superare l'attuale stato di frammentazione dei software operativi, coprendo anche le aree di produzione e logistica attualmente gestite con software sviluppato internamente.

Una profonda riorganizzazione ha interessato anche la funzione **Ricerca e Sviluppo**, con una ridefinizione di ruoli e funzioni atta a migliorare in termini di efficienza e di risultato gli aspetti tecnologici. La struttura organizzativa si è evoluta in senso matriciale orizzontale ridistribuendo le attività per rispondere sia alle esigenze di sviluppo tecnico e revisione economica dei costi di prodotto esistenti in gamma sia alle esigenze di ampliamento del portfolio prodotti al fine di supportare il Gruppo nella necessità di sviluppare fatturato, marginalità e volumi di mercato. Tali operazioni, concluse a chiusura del primo semestre 2012, si sono tradotte in un rafforzamento della piattaforma di sviluppo tecnologico in ambito formulativo, merceologico, colorimetrico e tecnico.

Nel settore Edilizia le attività sono state focalizzate sulla revisione dei costi di formulazione attraverso l'introduzione di materie prime alternative alle esistenti e sullo sviluppo di

tecnologie innovative ed ecosostenibili (rivestimenti a cappotto e prodotti con certificazione Ecolabel). E' stato inoltre avviato un importante progetto di rivisitazione dei sistemi tintometrici al fine di ampliare le scale cromatiche realizzabili con prodotti dalle elevate prestazioni.

Nel settore Yachting il gruppo di lavoro è tuttora impegnato nello sviluppo delle tecnologie in linea con la nuova direttiva europea Biocidi, non solo attraverso la revisione formulistica, ma anche attraverso lo sviluppo di tecnologie innovative "solvent free".

In entrambi i settori, Edilizia e Yachting, si stanno realizzando partnerships trasversali scientifiche sia nazionali sia internazionali fortemente orientate allo sviluppo di gamma dei prodotti. Il Gruppo è inoltre membro attivo nella definizione delle linee guida europee di "ecosostenibilità" del prodotto verniciante, in collaborazione con partners eccellenti di valenza internazionale, fattore strategico in una fase di ampliamento del mercato oltre i confini nazionali.

Ritornando all'andamento della gestione caratteristica nei primi nove mesi dell'esercizio, si segnala un'incidenza degli acquisti di materie prime e merci, compresa la variazione delle rimanenze sul fatturato, in miglioramento rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2011.

La tabella sottostante illustra l'incidenza dei costi più significativi rispetto ai ricavi delle vendite e delle prestazioni:

	30 settembre 2012	30 settembre 2011
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	100	100
Consumo materie prime e merci	44,12%	45,46%
Servizi, locazioni e noleggi	28,64%	28,82%
Costi del personale	18,40%	16,98%

Come sopra descritto i forti rincari, che hanno contrassegnato le quotazioni delle principali materie prime nel corso dell'esercizio precedente, si sono stabilizzati nel primo trimestre 2012 per evidenziare, a partire dal secondo trimestre 2012, qualche segnale di miglioramento conseguente a un aumento della loro disponibilità e al rallentamento dell'economia a livello mondiale. Nonostante i primi segnali positivi, la situazione complessiva permane caratterizzata da fenomeni di volatilità dei prezzi con prospettive ancora incerte. A fronte di tali andamenti, il Gruppo ha dato attuazione, laddove possibile, a iniziative di adeguamento dei prezzi di vendita conseguenti alle dinamiche dei costi delle materie prime, al fine di contenere, almeno in parte, gli impatti in termini di marginalità.

Il risultato della **gestione finanziaria** risulta oneroso per euro 1.049 mila al 30 settembre 2012, in peggioramento di euro 239 mila rispetto al 30 settembre 2011 (oneri finanziari netti per euro 810 mila al 30 settembre 2011), variazione negativa determinata dall'aumento degli spread applicati dagli istituti finanziari.

La **perdita netta** al 30 settembre 2012, pari a euro 1.113 mila (utile di euro 647 mila al 30 settembre 2011), sconta imposte per euro 678 mila (euro 1.422 mila al 30 settembre 2011). La diminuzione in valore assoluto delle imposte correnti è principalmente determinata dal minore utile ante imposte.

Il trimestre di riferimento registra una diminuzione del fatturato del Gruppo di euro 4.504 mila (-16%) rispetto al corrispondente trimestre dell'esercizio precedente, determinata dalla contrazione delle vendite nei settori Edilizia (-18,9%) a fronte di un positivo andamento del settore Yachting (+2,1%) e di un andamento in lieve flessione del settore Navale (-6%).

Il **risultato operativo di Gruppo del trimestre** registra, rispetto al corrispondente trimestre dell'esercizio 2011, una diminuzione di euro 398 mila (-59%) determinata dal negativo andamento delle componenti non ricorrenti assenti nel terzo trimestre 2011 (-344 mila euro).

Con riferimento ad esse si ricorda che la società controllata Boat ha rilevato nel primo semestre 2012 un provento non ricorrente di euro 216 mila iscritto alla voce "Altri ricavi operativi" a seguito della sentenza definitiva del Consiglio di Stato depositata il 29 maggio 2012 nell'ambito della sanzione comminata alla società in data 9 febbraio 2007 dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, in esito all'istruttoria a suo tempo avviata per verificare la sussistenza di intese restrittive della concorrenza nel mercato delle vernici marine.

Si ricorda che tale sentenza definitiva del Consiglio di Stato ha stabilito nella misura di euro 864 mila l'importo finale della sanzione dovuta da Boat S.p.A. rispetto alla sanzione inizialmente comminata dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato pari a euro 1.080 mila. Pertanto la società ha provveduto al 30 giugno 2012 ad iscrivere alla voce "Altri ricavi operativi" il provento non ricorrente di euro 216 mila e a riclassificare il rimanente importo di euro 324 mila precedentemente iscritto allo specifico fondo per rischi ed oneri correnti, alla voce "Altri Debiti" in attesa del pagamento della sanzione residua.

In data 10 settembre 2012 la società ha provveduto al pagamento della differenza pari a euro 324 mila tra quanto già pagato in ottemperanza alla sentenza del T.A.R. Lazio 16 ottobre 2007 (euro 540 mila) e quanto dovuto a titolo definitivo a seguito della sentenza del Consiglio di Stato del 29 maggio 2012, con i relativi interessi legali pari a euro 2 mila circa. In data di poco posteriore l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha richiesto inopinatamente alla Società il pagamento di un'ulteriore maggiorazione del 10% per semestre ex. Art. 27 legge 689/1981 sulla sanzione residua di euro 324 mila, con decorrenza dalla data del primo provvedimento sanzionatorio del 2007. La Società, anche sulla base del parere dei propri legali, ritiene tale richiesta infondata ed illegittima: per evitare gli interessi punitivi la Società avrebbe dovuto, nonostante la sentenza del T.A.R., pagare un importo maggiorato a titolo di sanzione indovinando la misura della rideterminazione del Consiglio di Stato o pagare l'importo del provvedimento annullato, ossia pagare un importo inesigibile (e mai peraltro nel frattempo richiesto) da parte della Pubblica Amministrazione come se la sentenza del T.A.R. non avesse avuto effetti giuridici. Il Gruppo Boero sta pertanto valutando con i propri legali la migliore linea di difesa da intraprendere. Pur convinta delle proprie buone ragioni la Società controllata ha prudenzialmente iscritto nel terzo trimestre 2012 il costo non ricorrente di euro 324 mila alla voce "Altri costi operativi".

Per quanto riguarda l'andamento della gestione ricorrente, il trimestre di riferimento, a fronte dell'andamento complessivamente negativo del fatturato (-16%), come sopra descritto, evidenzia un'incidenza dei costi di approvvigionamento delle materie prime e merci sui ricavi delle vendite e delle prestazioni in diminuzione (-44% per il terzo trimestre 2012; -47% per il terzo trimestre 2011). La voce costi per servizi evidenzia una diminuzione di euro 1.477 mila (-6%) determinata dalle politiche di contenimento dei costi fissi poste in essere dal management per contrastare la difficilissima congiuntura economica e dalla flessione dei costi variabili derivante dalla contrazione dei fatturati.

Nell'odierna riunione del 12 novembre 2012 il Consiglio di Amministrazione di Boero Bartolomeo S.p.A. (di seguito "Boero") ha approvato la cessione del 70% della partecipazione nel capitale sociale della controllata Boat S.p.A. (di seguito "Boat") a Chugoku Paints B.V., controllata da Chugoku Marine Paints Limited. L'operazione si perfezionerà presumibilmente il 14 novembre prossimo, con la sottoscrizione del contratto di compravendita di partecipazioni e il contestuale trasferimento della proprietà delle azioni.

Come noto Boat opera nel settore della vendita e distribuzione di vernici marine in Italia e in Algeria e nel medesimo ambito territoriale è concessionaria in esclusiva per la vendita dei prodotti di Chugoku Marine Paints Limited. La cessione della partecipazione di maggioranza in Boat è maturata in una situazione di mercato particolarmente difficile, in cui il Gruppo Boero riteneva di non poter rimanere competitivo come mero licenziatario di Chugoku e in presenza di una continua concentrazione del mercato intorno a pochi grandi gruppi multinazionali.

Boat ha chiuso l'esercizio 2011 con un utile netto di euro 131.497, a fronte di un fatturato di euro 14.941.863; il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2011 ammontava ad euro 4.026.092 e la posizione finanziaria netta positiva ammontava a euro 1.357.864. L'Assemblea del 6 aprile 2012 di Boat aveva deliberato di distribuire al socio unico l'importo di euro 130 mila prelevandolo dall'utile dell'esercizio 2011 e l'importo di euro 750 mila prelevandolo dalla Riserva Straordinaria. Al 30 settembre 2012 Boat ha conseguito un utile netto di euro 372.599. Il corrispettivo della cessione della partecipazione è stato concordato in euro 3.427 mila, partendo da un valore di 4 milioni di euro, calcolato sulla base dei dati contabili e finanziari di Boat relativi all'esercizio 2011 e rettificato principalmente per i dividendi già distribuiti nel corrente esercizio e per l'utile netto conseguito nel primo semestre 2012.

Le parti hanno previsto anche la stipulazione di una serie di *ancillary agreements* volti a regolamentare in primis la governance di Boat, attribuendo a Boero diritti di protezione in qualità di socio di minoranza, fra i quali diritti di nomina di due amministratori, diritti di veto in relazione a certe materie a livello di consiglio di amministrazione e di assemblea, un'opzione *put* in favore di Boero sulle proprie azioni al verificarsi di talune specifiche condizioni e un periodo di *lock-up* di 3 anni a partire dalla data del *closing* (non applicabile alle cessioni infragruppo). Inoltre le parti stipuleranno degli accordi che prevedano: un'estensione del contratto di licenza esistente con Chugoku Marine Paints Limited, il diritto di Boero di produrre un certo numero di prodotti utilizzando la tecnologia licenziata a Boat e la prestazione di alcuni servizi prevalentemente amministrativi da parte di Boero in favore di Boat.

Boat pertanto continuerà ad avere rapporti con Boero, che non sono considerati rilevanti ai sensi del Regolamento Consob n. 17221 in materia di parti correlate, sussistendo le condizioni previste dall'art. 14.2 del Regolamento stesso, richiamato dall'art. 6.2 della procedura di Boero in tema di parti correlate.

Il ricavato della cessione contribuirà a ridurre la posizione finanziaria netta del Gruppo Boero. A fronte del risultato lordo di esercizio di Boat nel 2011 pari a € 297.575, nel medesimo esercizio Boero ha registrato un utile ante imposte di € 105.807. Sulla base di questo solo dato l'operazione potrebbe ritenersi "significativa" in relazione ai parametri di cui all'allegato 3B al Regolamento Consob n. 11971. La Società peraltro non ritiene effettivamente significativa l'operazione.

Esercizio della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi

Con l'occasione Boero aderisce, ai sensi dell'art. 3 della Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, al regime di *opt-out* previsto dagli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Regolamento Consob n. 11971/99 (e s.m.i.), avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi previsti dall'Allegato 3B del predetto Regolamento Consob in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Si informa, infine, che in data 24 settembre 2012 è iniziata, ed è tuttora in corso, una verifica riguardante le imposte dirette a carico della società Boero Bartolomeo S.p.A., condotta da parte della Guardia di Finanza, Nucleo di Polizia Tributaria di Genova, avente ad oggetto il periodo di imposta 2010, il cui esito definitivo non è ad oggi oggettivamente quantificabile.

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo, pari a euro 46.873 mila al 30 settembre 2012, evidenzia un significativo miglioramento di euro 6.505 mila rispetto all'indebitamento finanziario netto registrato al 30 settembre 2011 derivante principalmente dalla contrazione del capitale circolante netto. Anche rispetto al 30 giugno 2012 la posizione finanziaria netta del Gruppo evidenzia un ulteriore miglioramento di euro 1.312 mila (indebitamento finanziario netto di euro 48.185 mila). Si rimanda a parte successiva del presente Resoconto per una più dettagliata analisi dell'evoluzione della posizione finanziaria netta del Gruppo.

Nel corso dei primi nove mesi dell'esercizio la società Capogruppo ha effettuato investimenti in impianti e macchinari per l'importo di euro 161 mila circa eseguiti in prevalenza presso lo stabilimento Rivalta Scrivia.

La società controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova, operante nel settore immobiliare, ha proseguito nel corso nei primi nove mesi dell'esercizio 2012 le attività finalizzate all'alienazione del sito di Genova-Molassana di seguito descritte.

Ricordiamo che in data 21 ottobre 2011 si è tenuta in sede deliberante la Conferenza dei Servizi, ex art. 14 Legge n. 241/90, per l'approvazione dei progetti compresi nei settori 1 e 3 del PUO, approvato con DD 20.10-118.18.0-81 del 23 dicembre 2010, relativo alla ristrutturazione urbanistica dell'area di Genova-Molassana. A seguito di tale approvazione, la controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A., ai sensi di quanto disposto dall'art.15, punto 4 della Convenzione Urbanistica attuativa del PUO, ha corrisposto al Comune di Genova la somma di euro 1.620 mila quale quota degli oneri di urbanizzazione complessivamente dovuti per tutti gli interventi di nuova edificazione del PUO.

A fine 2011 la società ha predisposto l'iter per il definitivo ritiro dei permessi di costruire per la completa edificazione degli interventi previsti nei settori 1 e 3 del PUO.

La società prosegue le attività finalizzate alla vendita dei comparti 1 e 3. Nel terzo trimestre del 2012 si sono interrotte le trattative con un primario operatore del settore che avevano portato in data 9 luglio 2012 alla firma di una lettera di intenti non vincolante. Per contro nuove iniziative negoziali sono state intraprese nei confronti di altri primari operatori del settore.

Nel corso del corrente anno la società, in attuazione della Convenzione Urbanistica sopra citata, ha inoltre richiesto al Comune di Genova la convocazione della Conferenza dei Servizi ex art. 14 della legge n. 241/90 per l'approvazione dei progetti edilizi compresi nei settori 2 e 4 del PUO, per la ristrutturazione urbanistica dell'area di Genova-Molassana.

Le sedute referenti di detta Conferenza di Servizi si sono svolte in data 26 aprile 2012.

Entro il corrente anno dovrebbero essere indette le sedute di detta Conferenza, in sede deliberante, in esito alle quali verranno assunti i provvedimenti favorevoli all'approvazione dei progetti compresi nei citati Settori.

Nel contempo la società ha proseguito le attività finalizzate alla vendita anche per i settori 2 e 4.

Il risultato ordinario del Gruppo diminuirà nel quarto trimestre per effetto della stagionalità tipica del settore, che risulta particolarmente accentuata negli ultimi due mesi dell'esercizio.

Escludendo l'operazione di alienazione del 70% delle azioni della società controllata Boat S.p.A., meglio descritta in parte precedente del presente Resoconto, non si sono verificati, dopo la chiusura del trimestre, fatti che possano incidere significativamente sulla situazione finanziaria, patrimoniale ed economica del Gruppo.

Nel mese di ottobre del corrente esercizio le vendite conseguite dal Gruppo hanno evidenziato una prosecuzione del trend in contrazione che ha interessato i primi nove mesi dell'esercizio, soprattutto per quanto riguarda il settore Edilizia.

In tale contesto, il management del Gruppo sta ponendo in essere tutte le misure necessarie a contenere l'impatto dei fenomeni sopra descritti, al fine di mantenere l'equilibrio economico-finanziario del Gruppo, in particolare realizzando piani di contenimento dei costi fissi e di struttura, di incremento della produttività e di razionalizzazione dell'apparato produttivo. Come già descritto in parte precedente del presente Resoconto, tali azioni rientrano in un più ampio e deciso processo di riorganizzazione e rinnovamento al fine di porre in essere misure di recupero di efficienza industriale e di contenimento dei costi.

Tale progetto, oltre che prevedere un'accelerazione del ricambio generazionale del management, ha determinato, come ulteriore azione riorganizzativa, l'avvio nel primo e quarto trimestre 2012 di procedure di riduzione del personale per la società Capogruppo, allo scopo di poter realizzare il piano industriale e fronteggiare le sfide economiche del prossimo biennio. In considerazione di quanto sopra esposto, data la forte instabilità dell'attuale contesto macroeconomico, alla data del presente Resoconto il risultato lordo consolidato atteso per il 2012 è previsto sostanzialmente in pareggio.

Tali previsioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni del Gruppo relativamente ad eventi futuri e, per loro natura, sono soggette a una componente intrinseca di rischiosità e incertezza.

NOTE DI COMMENTO AI PROSPETTI CONTABILI

Criteri generali e principi contabili

Il Gruppo Boero ha predisposto il Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2012, secondo quanto indicato all'articolo 154-ter "*Relazioni finanziarie*" del Testo Unico della Finanza (TUF) introdotto dal D.Lgs. 195/2007 con cui il legislatore italiano ha dato attuazione alla Direttiva 2004/109/CE (c.d. direttiva *Transparency*) in materia di informativa periodica.

Il risultato del periodo è stato determinato al netto delle imposte correnti e differite.

Le imposte sul reddito sono riconosciute sulla base della miglior stima dell'aliquota media attesa per l'intero esercizio.

I prospetti contabili relativi alla situazione patrimoniale e al conto economico al 30 settembre 2012 sono stati redatti conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dal International Accounting Standard Board (IASB) e dai relativi principi interpretativi (IFRIC) adottati dalla Commissione Europea. Nella predisposizione del presente Resoconto trimestrale sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del bilancio annuale consolidato al 31 dicembre 2011, cui si rinvia.

Tali criteri potrebbero non coincidere con le disposizioni degli IFRS in vigore al 31 dicembre 2012 per effetto di possibili orientamenti futuri della Commissione Europea in merito all'omologazione dei principi contabili internazionali o dell'emissione di nuovi principi o loro interpretazioni da parte del International Accounting Standard Board o del International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC).

Si segnala infine, che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quale la determinazione di eventuali perdite di valore di attività immobilizzate, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di impairment che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

Il Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2012 riflette i saldi esposti nei libri contabili integrati da scritture extracontabili. I valori delle voci di bilancio sono espressi in migliaia di Euro.

L'area di consolidamento è invariata rispetto al 31 dicembre 2011.

Contenuto e variazioni delle principali voci

Euro/migliaia	30/09/2012	30/09/2011	30/06/2012	31/12/2011	Variaz.	Variaz.
					30/09/12- 30/09/11	30/09/12- 30/06/12
Rimanenze	19.054	19.170	21.098	16.652	(116)	(2.044)
Rimanenze attività immobiliare – Terreni	5.897	3.578	5.787	5.529	2.319	110
Attività destinate alla vendita	0	0	0	0	0	0
Crediti commerciali	52.885	63.565	58.512	49.639	(10.680)	(5.627)
Altri crediti correnti e risconti	2.803	2.809	2.767	1.770	(6)	36
Crediti tributari correnti	3.458	3.667	3.536	4.758	(209)	(78)
Debiti commerciali	(22.064)	(21.244)	(28.391)	(19.232)	(820)	6.327
Altri debiti correnti e risconti	(6.645)	(7.173)	(7.113)	(5.893)	528	468
Debiti tributari correnti	(1.179)	(2.862)	(1.538)	(714)	1.683	359
Altri fondi correnti per rischi ed oneri	(818)	(135)	(999)	(674)	(683)	181
Capitale circolante netto	53.391	61.375	53.659	51.835	(7.984)	(268)
Immobilizzazioni Immateriali	8.491	8.190	8.563	8.309	301	(72)
Immobilizzazioni Materiali	39.699	43.850	40.890	42.957	(4.151)	(1.191)
Immobilizzazioni Finanziarie	78	74	77	75	4	1
Debiti per forniture di immobilizzazioni	(121)	(872)	(157)	(546)	751	36
Imposte anticipate	5.584	5.129	5.661	5.541	455	(77)
Fondi non correnti	(4.547)	(5.232)	(4.464)	(4.570)	685	(83)
Fondi per imposte differite	(1.978)	(1.924)	(1.993)	(1.944)	(54)	15
Capitale investito netto	100.597	110.590	102.236	101.657	(9.993)	(1.639)
Posizione finanziaria netta	(46.873)	(53.378)	(48.185)	(46.820)	6.505	1.312
Patrimonio netto di gruppo e di terzi	53.724	57.212	54.051	54.837	(3.488)	(327)

La **posizione finanziaria netta** del Gruppo al 30 settembre 2012 risulta negativa per euro 46.873 mila (negativa per euro 48.185 mila al 30 giugno 2012, negativa per euro 53.378 mila al 30 settembre 2011 e negativa per euro 46.820 mila al 31 dicembre 2011).

Il Gruppo svolge un'attività che presenta significative variazioni stagionali nell'ammontare delle vendite nel corso dell'anno: tendenzialmente circa il 70% del fatturato viene realizzato entro i primi sette mesi dell'esercizio con tassi di crescita più elevati nel periodo marzo-luglio. In conseguenza della stagionalità delle vendite sopra descritta, di norma l'evoluzione rispetto al 31 dicembre di ciascun esercizio risente del maggior fabbisogno finanziario collegato alla crescita del capitale circolante netto. Il confronto tra la posizione finanziaria netta del Gruppo al 30 settembre 2012 e al 31 dicembre 2011 evidenzia un andamento complessivamente stabile (-53 mila euro) derivante dall'aumento del capitale circolante netto per i fenomeni di stagionalità sopra descritti più che compensato dalla riduzione degli investimenti.

Il confronto con la situazione finanziaria e patrimoniale al 30 settembre 2011, che peraltro permette di meglio isolare l'effetto della stagionalità, evidenzia un significativo miglioramento dell'indebitamento netto, con una contrazione di circa 6,5 milioni di euro determinata principalmente dalla diminuzione di euro 7.984 mila del capitale circolante netto.

In particolare, l'andamento delle componenti tipiche del capitale circolante netto, ovvero crediti e debiti commerciali e rimanenze di magazzino, ha infatti determinato una riduzione del fabbisogno finanziario per euro 11.616 mila rispetto al 30 settembre 2011, in misura più che proporzionale rispetto alla contrazione di fatturato del periodo, per effetto delle attività di ottimizzazione del capitale circolante netto realizzate nei primi nove mesi dell'esercizio attraverso una gestione più efficace di crediti, fornitori e magazzino. In particolare il Gruppo ha avviato nel 2011 un importante progetto operativo di "supply chain management" volto a riorganizzare i processi delle funzioni di produzione, acquisti e logistica in un'ottica integrata, con l'obiettivo di ridurre i costi, il livello delle scorte, i tempi di consegna e approvvigionamento, nonché realizzare una migliore collaborazione con i partners presenti nella filiera del valore e migliorare la soddisfazione del cliente finale.

Inoltre, i diffusi problemi di liquidità che hanno investito negli ultimi anni la filiera produttiva del settore delle vernici a livello macroeconomico e hanno accresciuto il rischio di insolvenza della clientela, costituita principalmente da imprese di piccole e medie dimensioni, sono stati fronteggiati potenziando l'attività di recupero crediti e perseguendo politiche più selettive della clientela stessa che hanno consentito un miglioramento dei giorni medi di incasso.

Rispetto al 30 giugno 2012 (indebitamento netto di euro 48.185 mila), il Gruppo ha registrato un miglioramento di euro 1.312 mila principalmente determinato dal contenimento degli investimenti in immobilizzazioni.

Per quanto riguarda la ripartizione fra attività e passività nonché la composizione per scadenza, la posizione finanziaria netta del Gruppo è così sintetizzabile:

Euro/migliaia	30/09/2012	30/09/2011	30/06/2012	31/12/2011
Denaro e valori in cassa	50	96	35	80
Depositi bancari e postali	1.801	786	989	852
Totale disponibilità liquide	1.851	882	1.024	932
Debiti bancari correnti	(32.688)	(34.659)	(33.175)	(29.936)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(3.571)	(3.571)	(3.571)	(3.571)
Totale debiti finanziari correnti	(36.259)	(38.230)	(36.746)	(33.507)
Indebitamento netto a breve termine	(34.408)	(37.348)	(35.722)	(32.575)
Debiti bancari non correnti	(12.465)	(16.030)	(12.463)	(14.245)
Indebitamento finanziario netto	(46.873)	(53.378)	(48.185)	(46.820)

Nel complesso l'indebitamento finanziario netto al 30 settembre 2012 risulta così ripartito per scadenza: a breve (e comunque entro il 30 settembre 2013) euro 34.408 mila, a lungo euro 12.465 mila. Al 30 giugno 2012, l'indebitamento finanziario netto di euro 48.185 mila risultava scadente oltre l'anno per euro 12.463 mila, mentre al 30 settembre 2011 la quota a breve risultava di euro 37.348 mila su una posizione finanziaria netta negativa totale di euro 53.378 mila.

Il debito finanziario di euro 12.465 mila, iscritto fra le passività non correnti in quanto scadente oltre l'anno, si riferisce integralmente al contratto di finanziamento stipulato dalla società Capogruppo in data 4 dicembre 2006 per un importo complessivo di euro 25.000 mila, concesso da Unicredit S.p.A. al fine di finanziare parte del fabbisogno derivante dalla costruzione del sito produttivo di Rivalta Scrivia (Tortona). Tale finanziamento è stato interamente erogato in più tranches sulla base degli stati avanzamento lavori raggiunti, ed è rimborsato in 14 rate costanti semestrali scadenti il 1° giugno e il 1° dicembre di ciascun anno, di cui le prime cinque rate per un importo totale di euro 8.929 mila, già rimborsate il 1° giugno e il 1° dicembre di ogni anno a partire dall'esercizio 2010.

L'apertura di credito è remunerata al tasso Euribor semestrale +0,80% ed è garantita da ipoteca di primo grado sia sul terreno sia sul fabbricato dello stabilimento nonché da privilegio di primo grado sugli impianti e macchinari ivi installati, senza l'introduzione di altre convenzioni contrattuali (covenants). Al 30 settembre 2012 il finanziamento residuo risulta pari a euro 16.036 mila, di cui:

- ◆ euro 12.465 mila, pari a euro 12.500 mila dedotta l'imposta sostitutiva di euro 35 mila circa, scadenti oltre l'esercizio (euro 14.245 mila al 31 dicembre 2011 interamente scadenti oltre l'esercizio, pari ad euro 14.286 mila dedotta l'imposta sostitutiva di euro 41 mila circa; euro 12.463 mila al 30 giugno 2012 interamente scadenti oltre l'esercizio, pari ad euro 12.500 mila dedotta l'imposta sostitutiva di euro 37 mila circa euro);
- ◆ euro 3.571 mila scadenti entro il 30 settembre 2013.

Si precisa infine che la voce "Crediti verso clienti" comprende crediti per importi scadenti oltre l'anno per euro 1.583 mila (euro 2.246 mila al 31 dicembre 2011, euro 1.723 mila al 30 giugno 2012, euro 2.624 mila al 30 settembre 2011).

Nel prospetto seguente viene esposta la ripartizione dei ricavi, dei risultati e della posizione finanziaria netta fra le diverse società del Gruppo.

Euro/Migliaia	Boero Bartolomeo	Boat	Boero Colori France	Immobiliare Genova MolassanaNuova	Elisioni - Rettifiche	Consolidato
Ricavi delle vendite e prestazioni						
I trim. 2012	19.272	4.160	1.740		0	(1.813)
II trim. 2012	28.737	3.550	1.343		0	(1.584)
III trim. 2012	21.774	3.234	500		0	(1.197)
Totale 30/09/2012	69.783	10.944	3.583		0	(4.594)
Totale 30/09/2011	82.238	11.308	3.686		0	(5.031)
Risultato Operativo						
I trim. 2012	(2.037)	397	360		(56)	3
II trim. 2012	1.222	328	166		(50)	2
III trim. 2012	587	(106)	(148)		(59)	5
Totale 30/09/2012	(228)	619	378		(165)	10
Totale 30/09/2011	1.991	600	353		(125)	60
Utile netto (perdita) del periodo						
I trim. 2012	(1.950)	244	243		(98)	(117)
II trim. 2012	1.503	226	97		(69)	(868)
III trim. 2012	(24)	(97)	(91)		(105)	(7)
Totale 30/09/2012	(471)	373	249		(272)	(992)
Totale 30/09/2011	1.618	336	237		(193)	(1.351)
Posizione finanziaria netta*						
30 settembre 2012	(42.905)	1.269	411		(5.648)	(46.873)
30 settembre 2011	(51.468)	798	427		(3.135)	(53.378)

*La posizione finanziaria netta delle società controllate Boat S.p.A. e Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. include il rapporto di conto corrente di Gruppo nell'ambito della gestione accentrata della tesoreria da parte della Società controllante Boero Bartolomeo S.p.A..

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Giampaolo Iacone dichiara, ai sensi del comma 2 art. 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Giampaolo Iacone', is written over a horizontal line.